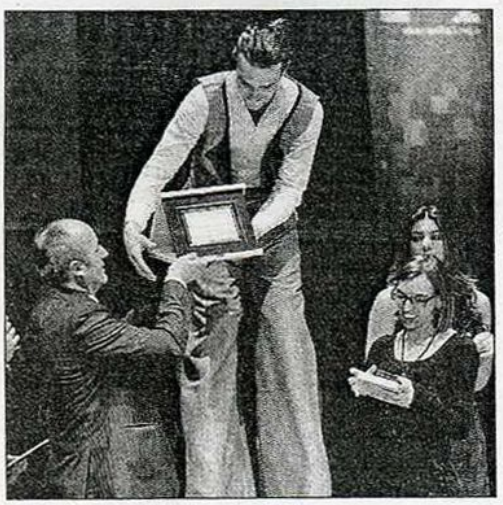


Michael Capozzi, vincitore dell'edizione tenutasi l'anno scorso, in occasione della cerimonia conclusiva della rassegna, mentre è premiato da Pasquale Di Camillo La finale è fissata per il 25 febbraio nel giorno dell'anniversario della morte dell'attore avvenuta dieci anni fa Alberto Sordi verrà inoltre ricordato ogni serata con immagini e filmati

Torna "Faenza Cabaret - Premio Alberto Sordi"

La finale al Masini, martedì via alle selezioni

FAENZA. Sarà un'edizione speciale quella di quest'anno di "Faenza Cabaret, Premio Alberto Sordi", al debutto con le selezioni martedì al circolo "I Fiori". Il concorso è giunto al decimo anno e vedrà disputarsi la finale al teatro Masini il 25 febbraio, a dieci anni esatti dalla scomparsa dell'Albertone Nazionale, avvenuta a Roma proprio in quel giorno. «Non faremo grandi cose – afferma il patron della manifestazione, Pasquale Di Camillo – c'è crisi anche per noi, ma ricorderemo Sordi ogni serata con immagini e filmati, ed estendendo l'opportunità di conquistare la finale ad un maggior numero di cabarettisti emergenti».

Saranno 9 i concorrenti ad ogni selezione, per un totale di 27, contro i 20/24 delle precedenti edizioni. Fu proprio sulla scia emozionale della morte di Sordi che Pasquale Di Camillo nel 2004 decise di organizzare a Faenza un premio in suo onore. L'adesione fu ampia e l'evento si distinse fin da subito per la qualità dei partecipanti, molti dei quali sono poi approdati in trasmissioni tv di grande audience. Martedì alle 21 si sfideranno: Tom Corradini (di Torino) Giancarlo Drei (Lugo), Omar Pirovano (Milano), I Trexuna (Nogara) Pier Massimo Macchini (Fermo), Vincenzo Palazzo (Formia), Luca Giardullo (Forlì/Cesena), Lino Paolella (Salerno) Simona La Capruccia (Roma). Le altre eliminatorie si terranno il 22 e il 29 gennaio. Figura fissa confermata, che ha contribuito all'esplosione del concorso, è il presentatore Antonio Borrelli. Come nella precedente edizione sarà affiancato dall'affascinante presenza della valletta Margherita Molinari.

Ospite già definito della finale sarà il vincitore del 2012, il faentino Michael Capozzi, che strabiliò e divertì tutti sul palco del Masini nei panni di un clown "romantico e nostalgico", ma di grande spirito umoristico.

Faenza Cabaret gode dei patrocini della Regione, della Provincia e del Comune di Faenza. Aderisce la Fondazione Alberto Sordi di Roma e collaborano il teatro Masini e l'Agenzia Faenza Ridens. Alla finale sarà presente una troupe della nota trasmissione radiofonica Rai "Ottovolante".

Francesco Donati

"Faenza Cabaret - Premio Sordi", seconda selezione In tre superano il turno e volano al teatro Masini

FAENZA. Grande equilibrio, battute sagaci, spesso inedite e attuali da parte di comici provenienti da tutta Italia. Un'edizione molto ricca di contenuti e compito assai difficile per la giuria. Martedì si è svolta la seconda selezione del concorso Faenza Cabaret (Premio Alberto Sordi) che ha visto scaturire altri tre finalisti per la serata conclusiva del 25 febbraio al Teatro Masini. Dovevano essere due i posti disponibili, ma alla fine ha prevalso la proposta dalla giuria, presieduta da Roberto Gavelli (già tra gli autori di Zelig) di portarne uno in più considerati i divari davvero minimi.

I tre finalisti con il presidente dei "Fiori" (Pasquale Di Camillo), il presentatore Antonio Borrelli e la valletta Margherita Molinari

Di gag se ne sono viste e sentite delle belle compresa una barzelletta musicata di Berlusconi "La melagnocca" eseguita da Maurizio Giuntoni. Purtroppo è stato uno degli eliminati, come Loris Smeraldi, quarto, insignito di una menzione speciale. Hanno invece conquistato il pass Emiliano Petruzzi, napoletano "uno sciagurato con ampi margini di peggioramento" come lui stesso si è definito e Carmine del Grosso di Roma dotato di vis comica innata, sul palco "grazie alla mamma che mi ha pagato iscrizione e viaggio", già nel circus di Laboratorio Zelig, ospite fisso di Makkekomico e autore di candid camera. In finale anche Angela De Prisco di Salerno, diplomata in arte-teatro presso l'Accademia di arti terapie espressive di Roma. Molto apprezzati gli intermezzi di danza del ventre con Natalia Correa e di contorsionismo con Oxana Shaposhnikova. L'appuntamento è per martedì prossimo con la terza e ultima selezione e altri 9 comici da esaminare. *(f.d.)*

Il Premio Alberto Sordi a Emiliano Petruzzi

Il sindaco: «Visto come sono andate le elezioni non ci resta che ridere... per non piangere»

FAENZA. Trionfa la comicità napoletana nello stile dell'indimenticato Massimo Troisi. Una comicità fatta di paradossi, gestualità, commozione e mimica facciale, in cui "piangere sé stessi" scatena irresistibili risate. Ma è stata efficace anche la recitazione, arte in cui Emiliano Petruzzi ha dimostrato di essere maestro. E' lui infatti il vincitore della decima edizione di "Faenza cabaret - Premio Alberto Sordi" andata in scena lunedì sera al teatro Masini.

Sette i finalisti all'esame di una giuria presieduta da Ruggero Sintoni (direttore del teatro e di Accademia Perduta) e composta fra gli altri anche da Eraldo Tura, Roberto Gavelli, Giampiero Bartolini. A Petruzzi è andato un contratto di lavoro di mille euro.

Sul podio anche il marchigiano Pier Massimo Macchini (premio della critica) e Omar Pirovano di Monza (premio del pubblico). Alto il livello di tutti i finalisti, tant'è che Ruggero Sintoni non ha avuto dubbi nel ritenere che «il peggiore di questa edizione avrebbe facilmente vinto in quelle passate».

Apprezzate, e si è capito dalle risate a crepapelle, la performance dell'ospite Rocco Barbaro e del vincitore del 2012 Michel Capozzi. Soddisfatto il presidente del circolo

Il vincitore Emiliano Petruzzi

"I Fiori", Pasquale Di Camillo, che in qualità di organizzatore si è dispiaciuto di non essere riuscito «per carenza fondi» a creare un'edizione speciale per i dieci anni dalla scomparsa di Sordi: «Però abbiamo ugualmente assistito ad una serata speciale».

Prima della gara il sindaco Giovanni Malpezzi, ancora fresco di notizie elettorali, ha commentato: «Oggi con quello a cui stiamo assistendo non ci resta che ridere per non piangere». E ha fatto pure lui una battuta: «Qualche volta faccio ridere anch'io, ma non per meriti artistici». Un piatto in ceramica con l'immagine di Alberto Sordi è stato donato alla coppia di presentatori Antonio Borrelli e Margherita Molinari, protagonisti affiatati di una conduzione scorrevole, animata da una vis comica in perfetta armonia con quella dei cabarettisti concorrenti.

Francesco Donati

Il Corriere di Ravenna

FAENZA CABARET In tre semifinali selezionati i migliori 7 comici per la finale (25 febbraio) al Teatro Masini. Tutti eliminati i romagnoli

Circolo I Fiori quante risate al Premio Sordi

Non ci sarà nessun comico romagnolo in lizza per la vittoria della decima edizione del Faenza Cabaret, premio Alberto Sordi. Le tre semifinali disputate al circolo I Fiori hanno promosso sette finalisti provenienti da tutta Italia, purtroppo nessuno dei nostri, evento più unico che raro: nelle precedenti edizioni c'era sempre stato almeno un alfiere della risata alla romagnola. Ma stavolta non ce l'ha fatta a raggiungere la finalissima nessuno dei tre in lizza: nè i cesenati Davide Giovannetti e Luca Giardullo (che è stato finalista nell'edizione 2012) e il forlivese Loris Talluto, per la verità l'unico che ha sfiorato l'impresa, quella di acciuffare uno dei sette *pass* per partecipare alla finale.

Non ci sono comunque dubbi sulla bontà della seratissima in programma al teatro Masini di Faenza lunedì 25 febbraio: i 'magnifici 7' in lizza hanno già dimostrato notevole talento durante le selezioni, dunque sarà una finale di livello, all'insegna dello spettacolo e delle risate.

A contendersi il primo premio saranno il marchigiano Pier Massimo Macchini, il lombardo Omar Pirovano, i campani Angela Del Prisco, Emiliano Petruzzi e i Suppergiù (unica coppia rimasta in gara), il romano Carmine del Grosso e la piemontese Giulia Pont. Anche la serata finale sarà condotta da Antonio Borrelli e da Margherita Molinari, coppia affiatata e frizzante che ha saputo divertire il pubblico con grande verve durante le tre semifinali; l'ospite d'eccezione sarà il comico Marco Della Noce, volto conosciuto di Zelig.

Il vincitore riceverà un contratto di lavoro, mentre tutti i finalisti potranno godere di un passaggio nella trasmissione di Radio Due "Ottovolante", presente al Teatro Masini per registrare e girare qualche simpatica gag con i partecipanti. Del resto Faenza Cabaret è da anni un autentico trampolino di lancio per molti comici, che da tutta Italia si ritrovano sul palcoscenico del circolo I Fiori per poi spiccare il volo - indipendentemente dal piazzamento finale - verso trasmissioni prestigiose, o comunque di livello nazionale, come Zelig, Zelig Off e Colorado tanto per citare le più famose. Il comico Baz, ad esempio, non ha mai raggiunto la finale in tutte le edizioni del 'Premio Sordi' in cui ha partecipato, ma ha poi riscosso comunque successo in ambito nazionale.

Per informazioni e prenotazioni dei biglietti per la serata del 25 febbraio si può contattare il Circolo I Fiori (0546-30313) o l'organizzatore Pasquale Di Camillo (338-8821229).

Luca Del Favero

Nella foto: da sinistra, Cristina Pont, Pasquale Di Camillo presidente del Circolo I Fiori, e i Suppergiù

PREMIO ALBERTO SORDI LA FINALE DELLA DECIMA EDIZIONE DEL PREMIO FAENZA CABARET È STATA RICCA DI TALENTI

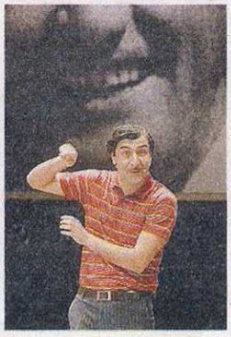
Le risate del napoletano Petruzzi conquistano il Masini

FAENZA Sono state le risate del napoletano Emiliano Petruzzi a vincere la decima edizione del Premio Alberto Sordi Faenza Cabaret, performance che ha convinto pubblico e giuria. Durante la finale dell'evento tenutasi lunedì scorso al teatro Masini (proprio nel giorno del decimo anniversario della scomparsa del mitico Albertone) il giudizio è stato unanime sul giovane comico, aggiudicatosi un contratto di lavoro del valore di mille euro. Il premio della giuria lo ha invece vinto il

marchigiano Pier Massimo Macchini, esilarante col suo monologo demenziale in cui parlava della convivenza con la madre, mentre il milanese Omar Pirovano, cimentatosi nei panni dell'allenatore del Faenza calcio alla guida di una squadra piuttosto sgangherata, si è aggiudicato il premio del pubblico, espressosi tramire sms. Applausi anche per gli altri cinque concorrenti che hanno sottolineato ancora una volta come il livello di questo concorso sia cresciuto in maniera esponenziale anno dopo anno, diventando un appuntamento che richiama partecipanti da tutta Italia. Purtroppo alla finalissima mancavano comici romagnoli, con l'unico artista esibitosi che è stato il faentino Michael Capozzi, vincitore dell'edizione 2012. Il successo dell'evento si è riscontrato anche nel nutrito pubblico che ha riempito il Masini: "Mi sarebbe piaciuto organizzare un'edizione speciale in occasione del decennale – spiega Pasquale Di Camillo, presidente del Circolo I Fiori e ideatore del concorso -, ma purtroppo ci sono mancati i fondi economici. In ogni caso sono molto soddisfatto della qualità dei finalisti che hanno dato vita ad una serata divertente e davvero ben riuscita". In effetti per oltre due ore non sono mancate risate e divertimento grazie anche alle gag del presentatore Antonio Borrelli supportato dalla spalla Margherita Molinari, splendida bellezza romagnola sempre pronta alla battuta, cimentatasi in un balletto sulle note della canzone "Danza Kuduro". Piacevole anche la performance del comico Rocco Barbaro, volto noto di Zelig, esibitosi mentre i sette membri della giuria presieduti dal direttore artistico del teatro Masini Ruggero Sintoni e dal comico e autore Eraldo Tura si stavano riunendo per decretare il vincitore. Unica nota stonata è stato il saluto del sindaco Giovanni Malpezzi ad inizio serata, intervento in cui ha affermato che "in una simile situazione politica non ci resta che ridere per non piangere", chiaro riferimento all'esito delle elezioni. Per una sera la politica poteva restare fuori da quel contesto. Il primo cittadino ha poi cercato di salvarsi in corner dicendo che "anche noi politici facciamo ridere e non sempre volontariamente". Molti in platea hanno riso a denti stretti...

Luca Del Favero

Ruggero Sintoni con Margherita Molinari e Antonio Borrelli



Il presdiente Pasquale di Camillo premia il vincitore Emiliano Petruzzi

La Voce

RISATE I tre cabarettisti premiati nel teatro comunale Masini

CABARET EMILIANO PETRUZZI HA VINTO L'IMPORTANTE CONCORSO FAENTINO

Parla napoletano il premio 'Alberto Sordi'

EMILIANO Petruzzi di Napoli è il vincitore della decima edizione del Premio di cabaret 'Alberto Sordi'. Praticamente in coincidenza con il decimo anniversario della scomparsa del grande attore romano, si è tenuta al teatro Masini la finale del concorso organizzato dal circolo 'I Fiori' di Faenza. Selezionati nel corso delle eliminatorie, sono saliti sul palco anche Angela De Prisco (Roma), Emiliano Petruzzi (Napoli), Carmine Del Grosso (Roma), Omar Pirovano (Milano), Pier Massimo Macchini (Ancona), Giulia Pont (Torino) e i Suppergiù (Napoli). Consegnati anche il premio del pubblico a Omar Piromano e la menzione speciale a Pier Massimo Macchini. Estratto tra il pubblico il biglietto vincente (numero 3141) di un weekend per due persone a Giulianova Lido.

Inoltre Giuseppe Ghetti, presidente onorario dei Fiori, in occasione del decimo anno della manifestazione ha consegnato un piatto in ceramica al presidente Pasquale Di Camillo e al sindaco Giovanni Malpezzi. Ospite della serata il cabarettista Rocco Barbaro.

Il Resto del Carlino